

**Istituto Professionale di Stato
Enogastronomia - Ospitalità Alberghiera - Servizi Commerciali
"Giancarlo De Carolis" SPOLETO**

VERSO UN ESAME DI STATO PER COMPETENZE

Corso organizzato in qualità di Scuola Polo Regionale per l'Esame di Stato e la Valutazione degli Studenti

Dal Portfolio alle UdA – Da Cittadinanza e Costituzione a Educazione Civica nell'Esame di Stato

B) Da Cittadinanza e Costituzione a Educazione Civica nell'Esame di Stato

Ipotesi di curriculum di Educazione Civica

17 novembre, ore 15.00 – 18.00

Prof.ssa Beatrice Emili - Parte 1

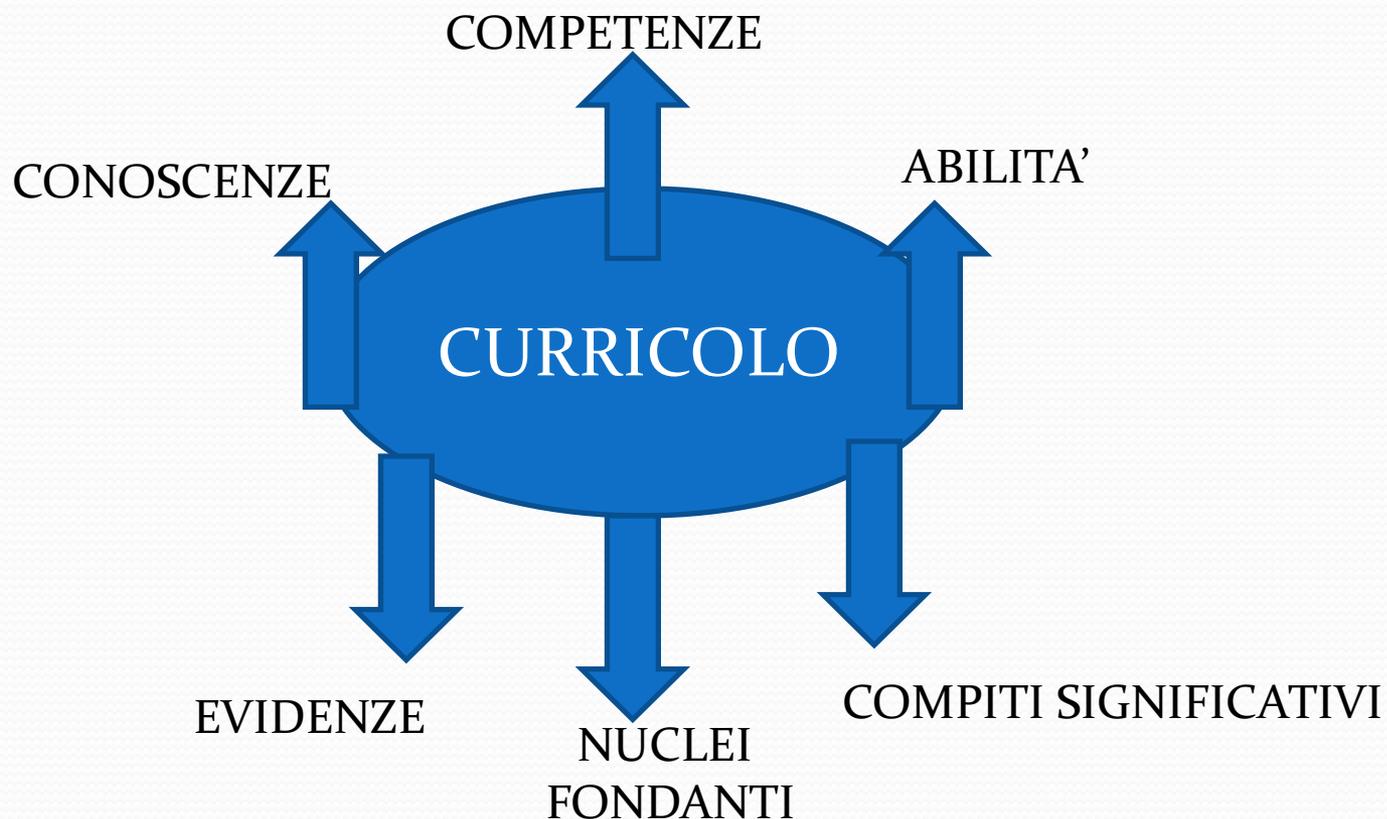
Prof.ssa Maria Luisa Quarsiti - Parte 2

Prof.ssa Rosaria Franca Gallo - Parte 3

IL CURRICOLO

Il curricolo è l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi.

COMPONENTI DEL CURRICOLO



- **Il risultato dell'assimilazione di informazioni (ad esempio, principi, teorie, fatti, contenuti relativi ad un ambito disciplinare) attraverso l'apprendimento ...
Ciò che uno studente sa**

CONOSCENZE



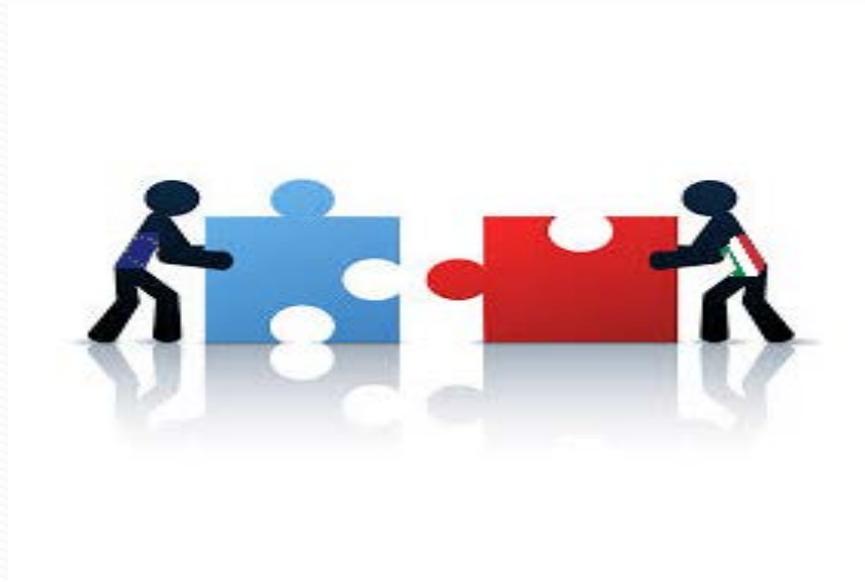
- **La comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale...Ciò che uno studente sa fare con ciò che sa**

COMPETENZE



CONOSCENZE O COMPETENZE?

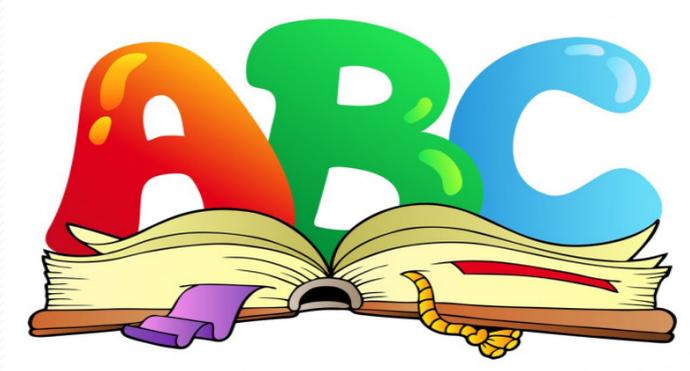
- “Conoscenze e competenze sono due facce della stessa medaglia: le conoscenze senza competenze sono cieche; le competenze senza conoscenze semplicemente non esistono!” (M. Tiriticco)



ABILITA'

Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)

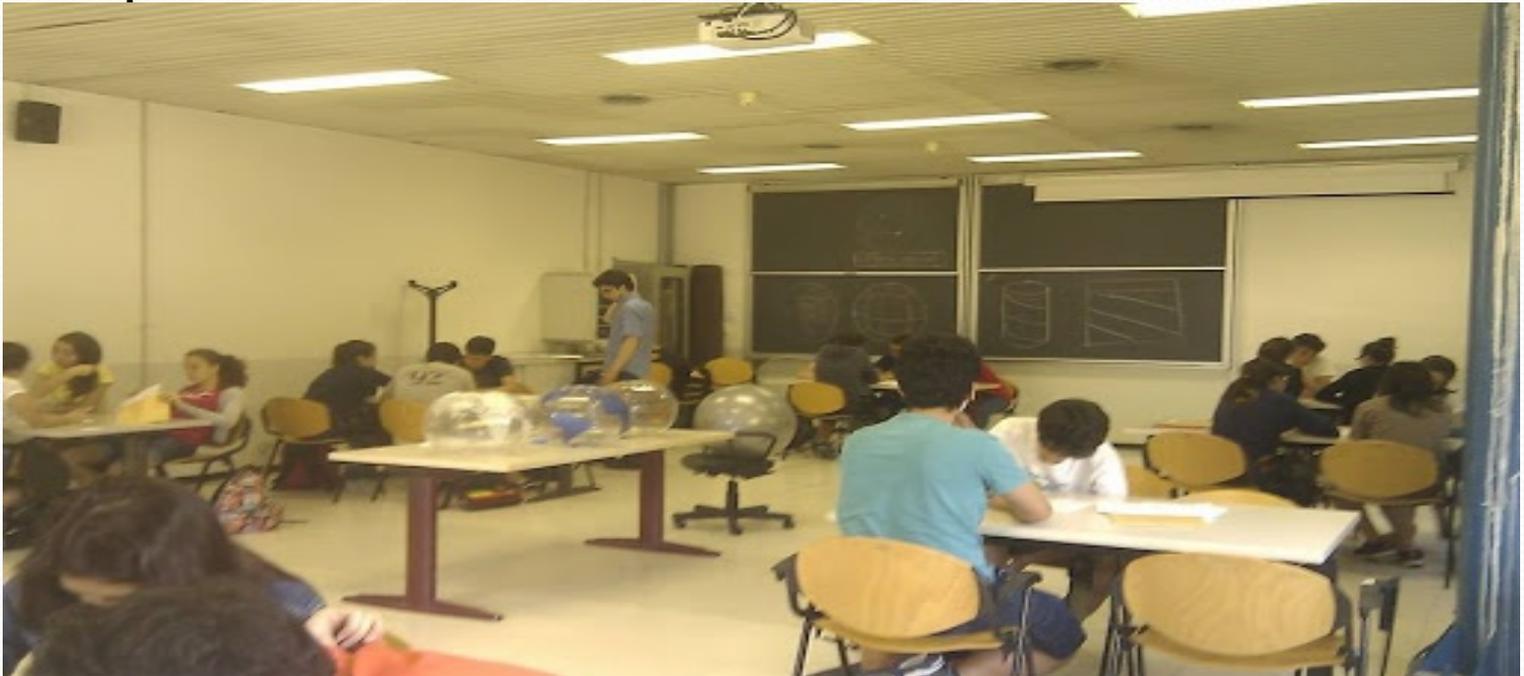
NUCLEI FONDANTI



I nuclei fondanti sono “quei concetti fondamentali che ricorrono in vari punti dello sviluppo di una disciplina e hanno perciò valore strutturante e generativo di conoscenze. I nuclei fondanti sono quei concetti che strutturano una disciplina: i contenuti ne sono l’oggetto, le conoscenze sono il frutto di tutto il processo di costruzione del sapere”. Sono l’essenza della disciplina e come tali rimangono invariati per ciascun ordine di scuola.

EVIDENZE

- Sono i comportamenti che rendono evidente l'agire competente. Rispondono alla domanda dell'insegnante: "Da cosa ci accorgiamo che un alunno sta agendo in modo competente?"



COMPITI SIGNIFICATIVI

- I compiti significativi sono esempi di compiti autentici, centrati su esperienze e contestualizzati nella realtà, che permettono agli alunni di mettere in atto le competenze per risolvere problemi reali o realistici e gestire situazioni.



- Da una scuola che applica programmi

- A una scuola che costruisce i suoi percorsi



- M Ministero
- i Istruzione
- U Università
- R Ricerca



alamy stock photo

H1836J
www.alamy.com

DAL CENTRALISMO ALLA FLESSIBILITA'

PROGRAMMA

- Consisteva in una selezione e organizzazione dei saperi disciplinari prodotti dalle comunità scientifiche, in funzione dell'istituzione scolastica
- Prescriveva una lista di obiettivi e contenuti definiti centralmente
- Ad essi il docente doveva riferirsi e applicarli nel suo insegnamento

**come cambia la scuola
dai Programmi Ministeriali
alle Indicazioni Nazionali
e alle Linee Guida**

insegnare per competenze

parma, 11 febbraio 2013
a cura di maurizio tiritico

CURRICOLO

- Anche il curricolo propone contenuti e obiettivi, compresi quelli definiti dal centro e prescrittivi, ma in essi trova spazio l'attenzione alla realtà sociale nella quale la scuola è inserita, la sua cultura, le specifiche esigenze rilevate nell'ascolto dei bisogni degli alunni e nel confronto con le richieste e le attese delle famiglie e del territorio.

CENTRO E PERIFERIA

Il curricolo costituisce un mosaico dal disegno unitario eppure articolato, risultato dell' integrazione tra le esigenze della scuola e la propria realtà di appartenenza e le richieste che, attraverso le Indicazioni e le Linee guida, la comunità nazionale esprime.





CENTRO



- Indicare conoscenze, competenze
- Stabilire i principali assi culturali del curricolo

PERIFERIA



- Individuare obiettivi da raggiungere
- Integrare eventuali insegnamenti
- Confrontarsi con il territorio
- Porre attenzione alle specificità del contesto di riferimento



- Il curriculum viene sì predisposto da ogni singola scuola nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle “Indicazioni” e dalle “Linee guida”
- La sua elaborazione è tuttavia il terreno su cui si misura concretamente la capacità creativa e progettuale di ogni scuola
- Quindi il luogo delle decisioni si sposta, almeno in parte, dal centro alla singola istituzione scolastica

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge n. 92/2019 introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado che viene avviato nell'a.s. 2020/21.

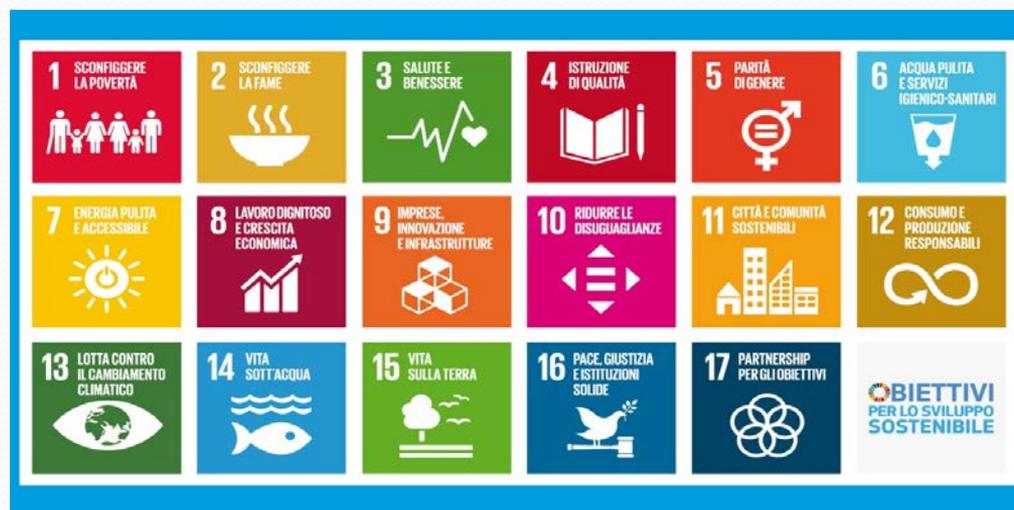




- Il curricolo sarà elaborato dai docenti dell'istituto con la finalità di proporre un percorso formativo organico e completo, adeguato all'ordine di scuola e alla classe cui si riferisce, che agisca su vari livelli di competenze, da quelle più largamente riferite al senso civico, al rispetto degli altri, delle regole (comprese quelle relative al Covid) e dell'ambiente, a quelle più specificamente legate agli articoli di legge e alla Costituzione.

Come attuare l'insegnamento nel curricolo in modo sistematico, non frammentario, con la corresponsabilità e partecipazione di tutti i docenti?

- Progettare il curricolo dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, partendo dalle Linee guida e dai Profili educativi, culturali e professionali, forniti dal Ministero
- Realizzare Unità di Apprendimento (UdA) o piani di studi che diano reale attuazione al curricolo, tutti connotati da un notevole carattere trasversale, vista l'impostazione che il legislatore ha dato al nuovo insegnamento



INOLTRE...

- Mettere a punto criteri di valutazione e rubriche valutative, valide ed attendibili, in quanto, per la prima volta nella storia dell'istruzione italiana, l'educazione civica è presente nel documento di valutazione dello studente con un proprio voto autonomo e distinto dalle altre discipline
- Aggiornare i propri organigrammi, poiché è necessario individuare la nuova figura del Coordinatore di Educazione civica per ogni classe dell'istituto, che dovrà diventare membro aggiunto del consiglio di classe (se non già presente) e dovrà coordinare le attività dell'insegnamento.



ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

- Suddividiamo le tematiche di Educazione civica nella scuola secondaria nel corso dei 5 anni. Abbiamo a disposizione 165 ore (33 ore per 5 anni) da utilizzare per raggiungere gli obiettivi formativi prefissati
Distribuiamo le ore assegnate alle varie tematiche nei cinque anni di corso tenendo conto della compatibilità degli argomenti di studio nei vari anni con il profilo dello specifico indirizzo di studi.

QUALCHE RIFLESSIONE...

- Quindi, su come organizzare l'insegnamento nel periodo transitorio, finché il curricolo non andrà a regime non vi sono al momento indicazioni. La legge lascia, in via generale, ampio spazio alla «creatività» dei docenti, fermo restando il vincolo delle 33 ore annuali all'interno del quadro orario predefinito.
- Pur con le sue criticità (messe abbondantissima di temi, serie infinita di potenziali obiettivi di apprendimento, implicazioni sul piano dell'organizzazione del lavoro, mancanza di formazione dei docenti ecc.), la legge 92 del 20 agosto 2019 che re-introduce l'insegnamento di e.c. colma una mancanza e sottolinea la matrice valoriale di tutte le discipline.